

"DARWIN DAY"**Una lezione
sui pianeti
per ricordare
Margherita Hack****Margherita Hack**

Una lezione sui pianeti extrasolari, sulla loro composizione e sulla possibilità che su di essi possa esistere qualche forma di vita. Il tutto per celebrare Charles Darwin e ricordare Margherita Hack. Questa l'iniziativa di ieri sera dal Circolo di Trieste dell'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti (Urar) in occasione del "Darwin day", che si festeggia in tutto il mondo a febbraio, perché lo scienziato nacque il 12 di questo mese. Protagonista dell'appuntamento è stato Giovanni Vladilo, astronomo associato dell'Inaf, l'Osservatorio astronomico di Trieste e, a suo tempo, allievo della Hack.

«Fino a una ventina di anni fa - ha detto - si conoscevano solo i pianeti del nostro sistema solare, dei quali l'unico abitato è la terra. Oggi, in virtù di scoperte molto più recenti, sappiamo che esistono pianeti più lontani, chiamati extra solari, presenti attorno ad altre stelle. Per osservarli si utilizza il sistema della sottrazione della luce della stella a loro più vicina». Facendo un passo indietro nella storia, ma riallacciandosi al "Darwin day", Vladilo ha ricordato che «fu grazie a questo scienziato, sostenitore della teoria dell'evoluzione naturale, che si cominciarono a vedere le cose sotto un diverso profilo rispetto alla cultura più diffusa dell'epoca, cioè quella della meta' dell'Ottocento».

A confermare con maggior evidenza la bontà della teoria di Darwin - ha sottolineato Vladilo - sono state le scoperte nel campo della genetica, in particolare per quanto riguarda le molecole. Di assoluto rilievo è stato il 1953, anno nel quale per la prima volta si riuscì a individuare il Dna. In sostanza andando a ritroso nella storia del mondo, si scopre che ci sono alcuni elementi comuni a tutte le specie viventi». (u. s.)